



MF Sicilia

LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE



NORMANNI, AQUILE & ELEFANTI

■ **L'Ismett di Palermo nella categoria** «processi amministrativi e gestionali» è tra i vincitori dell'ottava edizione del Premio Innovazione digitale in Sanità della School of Management del Politecnico di Milano. Il riconoscimento dell'Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità (www.osservatori.net), punta a creare occasioni di conoscenza e condivisione dei migliori progetti della Sanità Italiana per capacità di utilizzare le tecnologie digitali come leva di innovazione e miglioramento, assegnato al Politecnico di Milano in occasione del convegno «La Sanità alla rincorsa del cittadino digitale» tenutosi presso il campus Bovisa, Milano.

■ **Cantieri al lavoro da oggi (6 maggio)** e fino al 6 giugno, tra Bicocca e Augusta, sulla linea Siracusa-Catania-Messina. Per consentire interventi di potenziamento infrastrutturale, sarà modificato il programma di circolazione a complessivi 11 treni che, in alcuni giorni, saranno sostituiti con autobus su parte del percorso. Le informazioni di dettaglio sui provvedimenti, con l'elenco completo dei treni interessati, giorni, orari e fermate sono disponibili nelle stazioni, uffici assistenza clienti e su tutti i canali informativi, telematici e on line del Gruppo Fs.

■ **Saranno ultimati prima dell'estate**, entro il mese di maggio, i lavori urgenti per il ripristino della rotatoria in contrada Mugno nella zona industriale di Ragusa, avviati dall'ex Consorzio Asi in liquidazione, finiti al centro dell'attenzione per via della situazione di degrado in cui versava l'area. Al termine l'area sarà consegnata all'ente comunale proprietario della rotatoria stessa. Lo rende noto l'Irsap.

■ **La presentazione del piano dell'Anas** per la salvaguardia e riqualificazione della strada statale 113 «Settecentrale Sicula» da Patti ad Acquedolci, in provincia di Messina, viene presentato lunedì (8 maggio). Appuntamento all'Auditorium Comunale, via Luigi Pirandello a Gioiosa Marea alle 12. Tra gli interventi quello di Gianni Vittorio Armani, Presidente di Anas Spa.

IN SICILIA NEGLI ULTIMI DUE MESI TORNA A SUPERARE IL DATO NAZIONALE

Energia, il prezzo vola

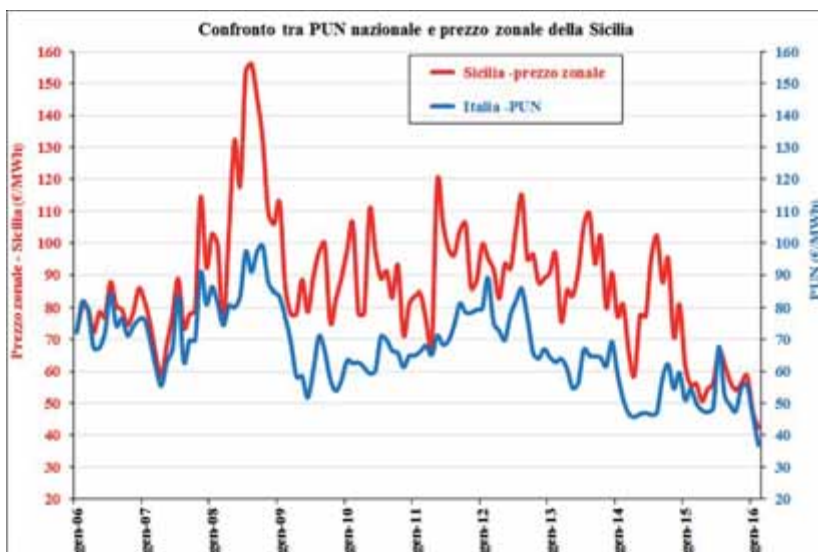
Il gap è di 5,6 euro a megawattora. Con questo andamento costi maggiori per l'Italia di circa 108 mln di euro. Ma otto anni fa lo scarto era ben più alto. Il problema? La ridotta differenza di consumo tra giorno e notte

DI ANTONIO GIORDANO

A marzo, e ancor più ad aprile, il prezzo zonale dell'elettricità in Sicilia torna a superare il prezzo unico nazionale: +5,6 euro a megawattora. Per 5 mesi, da ottobre a febbraio, il prezzo siciliano è stato più basso di quello nazionale sul quale si basa la voce «energia» della bolletta elettrica di tutti gli italiani (le altre includono canone televisivo, numerose tasse, incentivi per le rinnovabili e costi per la dismissione del parco nucleare). La media è pesata sui consumi: per cui se il prezzo siciliano si manterrà mediamente più alto di quello nazionale di 6 euro a megawattora, con un consumo annuo in Sicilia di 18 miliardi di chilowattora, l'extra costo finale per tutti gli italiani sarà di 108 milioni di euro. In breve, non si osserva la piena eliminazione della forbice del prezzo dell'elettricità in Italia e quella siciliana, annunciata con l'entrata in funzione del nuovo elettrodotto «Sorgente-Rizziconi». Federconsumatori Catania ha inviato una lettera al Garante della concorrenza e del mercato. Mario Pagliaro, il cui gruppo di ricerca al Cnr, insieme a quello di Francesco Meneguzzo, ha quantificato l'impatto della generazione da fonte rinnovabile in Italia sul prezzo dell'elettricità.

Domanda. Perché il consumo elettrico in Sicilia continua a essere maggiore del Pun?

Risposta. Perché in Sicilia la struttura del consumo elettrico in Sicilia è completamente diversa rispetto a quella del resto d'Italia: nell'Isola la differenza di consumo diurno tra un giorno festivo e uno lavorativo raggiunge a malapena il 10%, contro il 35% dell'Italia; mentre il picco di consumo serale è molto più elevato rispetto a qualsiasi picco diurno. E siccome di sera non c'è produzione fotovoltaica, e i venti si calmano facendo crollare quella eolica, ecco che i picchi di prezzo puntualmente si ritrovano nelle ore serali.



D. Quindi, cosa dovremmo fare?

R. Due cose. Aumentare i consumi diurni, e ridurre quelli serali: ad esempio ricorrendo massicciamente ai led per l'illuminazione pubblica, ovvero in tutte quelle strutture come gli ospedali, i porti e gli aeroporti dove i consumi serali sono significativi. E ricorrere massicciamente al fotovoltaico con i sistemi di accumulo, in modo da accumulare il surplus generato dai pannelli durante il giorno, e di sera consumare i chilowattora generati dal sole in modo autonomo.

D. Gli autonomisti sostengono che il nuovo cavo fra Sicilia e Calabria servirà solo ad esportare il surplus di elettricità siciliano. E' così?

R. E' così per il nuovo cavo che ci collega a Malta, a cui la Si-

cilia e Calabria. Ma bisogna considerare che fino al 2008 la differenza superava quasi ogni mese i 20 euro toccando punte superiori ai 40 euro (grafico in allegato).

D. Qual è il futuro energetico della Sicilia?

R. Il passaggio integrale alle fonti di energia rinnovabile realmente pulite: fotovoltaico, eolico e idroelettrico. La Sicilia non è solo la regione più soleggiata e fra le più ventose d'Italia, ma è anche la più grande. Facendo crescere in modo significativo la potenza fotovoltaica ed eolica installate, la Sicilia renderà disponibili enormi quantità di elettricità a basso costo che renderanno possibile una nuova fase di sviluppo economico oltre che di risanamento ambientale, con la fine delle emissioni dalle centrali termoelettriche e il passaggio in massa alla mobilità elettrica. E' una transizione energetica che andrà progettata concretamente dal nuovo governo regionale, coinvolgendo i cittadini e rinnovando profondamente la legislazione energetica ed urbanistica, concepite entrambe quando la generazione distribuita era difficile persino da immaginare. E il cavo che la collega alla Calabria svolgerà un ruolo cruciale nella transizione. (riproduzione riservata)